



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

### DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 2 DEL 21.12.2007

**Oggetto: Procedure di adozione e approvazione dello studio denominato : “Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali”.**

L'anno duemilasette, addì 21 del mese di dicembre nella sede della Presidenza della Regione a seguito di convocazione del 31.10.2007, prot. n. 2950, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati ai sensi della Delib.G.R. n. 8/2 del 28.2.2007:

			Presenza	Assenza
Renato Soru	Presidente della Regione	Presidente		x
Carlo Mannoni	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Cicito Morittu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente		x
Francesco Foddis	Assessore Regionale dell'Agricoltura Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente	x	
Concetta Rau	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		x
Mauro Contini	Consigliere della Provincia di Cagliari;	Componente	x	
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola;	Componente	x	
Salvatore Piu	Sindaco del Comune di Muravera.	Componente	x	

In assenza del Presidente Soru presiede il Comitato l'Assessore dei Lavori Pubblici, Carlo Mannoni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.12.2007

Stante la sospensione dalle funzioni del Direttore generale della Presidenza, prof. Fulvio Dettori, svolge le funzioni di Segretario del Comitato il dott. Aldo Manca, Direttore generale della Presidenza f.f.

**IL PRESIDENTE**

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 comma 2 della L.R. n. 19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'argomento di cui all'oggetto.

**II COMITATO ISTITUZIONALE**

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I);

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

**VISTA** la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

**VISTA** la Delib.G.R. n. 8/2 del 28.2.2007, inerente la L.R. 6 dicembre 2006, n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" – Autorità di Bacino – Costituzione del Comitato Istituzionale";

**VISTA** la delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 26.4.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

**VISTA** la L.R. n.10 del 20.12.2004 recante "Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico verificatisi in Sardegna nel mese di Dicembre 2004", emanata a seguito degli eventi meteorologici di carattere eccezionale che hanno colpito la Sardegna ed in particolare i territori dell'Ogliastra e della Baronia;



**CONSIDERATO** che la sopra citata L.R. n. 10/2004 prevedeva tra l'altro, per i territori colpiti dagli eventi alluvionali del dicembre 2004, la necessità di realizzare interventi di sistemazione e riassetto idrogeologico, privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica;

**VISTA** la Delib.G.R. n. 54/79 del 30.12.2004 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito, tra l'altro, di programmare gli interventi previsti dalla L.R. n.10/2004 previa redazione di un apposito "Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico delle aree colpite dagli eventi alluvionali" quale approfondimento del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;

**VISTA** l' ordinanza n.11 del 28.9.2005 del Commissario Governativo per l'Emergenza Alluvione in Sardegna del 6.12.2004, con la quale lo studio "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" è stato ricompreso nel 1° stralcio attuativo del "Programma del Commissario Governativo per l'Emergenza Alluvione in Sardegna del 6.12.2004", approvato con Ordinanza n. 4 del 8.3.2004;

**CONSIDERATO** che, per la redazione del sopra citato studio "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" è stata siglata apposita convenzione in data 6.12.2005 con il Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali – CINSA dell'Università degli studi di Cagliari, e che detto studio costituisce un approfondimento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico

**CONSIDERATO** che nel dicembre del 2007 il CINSA ha provveduto a completare la consegna degli elaborati costituenti lo studio sopraccitato e risulta pertanto necessario provvedere alla sua adozione ed approvazione;

**CONSIDERATO** che lo studio proposto costituisce variante al PAI, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 67 del 10.7.2006, per i sub bacini Posada Cedrino e Sud Orientale e che pertanto per la sua approvazione trova applicazione l'art. 31 della L.R. n. 19/2006.

**RITENUTO** tuttavia necessario, in considerazione dell'estensione dei territori interessati dallo studio di che trattasi e dell' esigenza di ampliare la partecipazione al processo di condivisione della variante proposta, indicare una procedura, per l'adozione e l'approvazione dello studio in oggetto, diversa da quella ordinariamente seguita e che la stessa, possa essere la seguente:

- a) adozione preliminare da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, della proposta di variante denominata "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.12.2007

- fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali”;
- b) Pubblicazione sul Buras dell'avviso di adozione preliminare della variante con indicazione del deposito degli atti presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile (Autorità idraulica competente territorialmente) e indicazione della modalità di accesso e di consultazione;
  - c) Invio della variante al P.A.I., adottata preliminarmente dal Comitato Istituzionale agli Assessorati regionali, alle Province e ai Comuni interessati;
  - d) Deposito e pubblicazione della variante al P.A.I. adottata preliminarmente, per 60 giorni presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile. Durante tale periodo le Autonomie Locali, e tutti i soggetti interessati possono presentare osservazioni al Comitato istituzionale;
  - e) Decorsi 60 giorni di pubblicazione e deposito, il Dirigente del Servizio del Genio Civile competente territorialmente indice le conferenze programmatiche articolate per Province con la partecipazione delle Autonomie Locali delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali interessate unitamente alla Regione e a un rappresentante dell'Autorità di Bacino.
  - f) Il Servizio del Genio Civile competente per territorio trasmette al soggetto che ha predisposto gli elaborati costituenti la variante, il proprio parere istruttorio unitamente a tutti i pareri e osservazioni pervenuti nel periodo di pubblicazione;
  - g) Rielaborazione della variante sulla base del parere del Servizio del Genio Civile competente per territorio e dei pareri e osservazione pervenuti;
  - h) Istruttoria e parere finale del servizio del Genio Civile competente per territorio;
  - i) Adozione definitiva della proposta di variante, da parte del Comitato Istituzionale. Dalla data di pubblicazione sul Buras della adozione definitiva, entrano in vigore su tutti i territori perimetrati le norme di salvaguardia, di cui agli artt. 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;
  - j) Comunicazione a tutti i soggetti interessati circa le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e pareri espressi nel periodo di pubblicazione;
  - k) Approvazione della variante denominata “Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali”; con decreto del Presidente della regione previa deliberazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006



l) Pubblicazione sul BURAS del provvedimento di approvazione.

**RITENUTO** di approvare la sopra indicata procedura per l'adozione e l'approvazione dello studio "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali

### **DELIBERA**

- Di approvare la seguente procedura per l'adozione e l'approvazione dello studio denominato "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali", quale variante al P.A.I. per gli stessi Sub bacini:

- a) adozione preliminare da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, della proposta di variante denominata "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali";
- b) Pubblicazione sul Buras dell'avviso di adozione preliminare della variante con indicazione del deposito degli atti presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile (Autorità idraulica competente territorialmente) e indicazione della modalità di accesso e di consultazione;
- c) Invio della variante al P.A.I., adottata preliminarmente dal Comitato Istituzionale agli Assessorati regionali, alle Province e ai Comuni interessati;
- d) Deposito e pubblicazione della variante al P.A.I. adottata preliminarmente, per 60 giorni presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile. Durante tale periodo le Autonomie Locali, e tutti i soggetti interessati possono presentare osservazioni al Comitato istituzionale;
- e) Decorsi 60 giorni di pubblicazione e deposito, il Dirigente del Servizio del Genio Civile competente territorialmente indice le conferenze programmatiche articolate per Province con la partecipazione delle Autonomie Locali delle organizzazioni e associazioni



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 21.12.2007

economiche e sociali interessate unitamente alla Regione e a un rappresentante dell'Autorità di Bacino.

- f) Il Servizio del Genio Civile competente per territorio trasmette al soggetto che ha predisposto gli elaborati costituenti la variante, il proprio parere istruttorio unitamente a tutti i pareri e osservazioni pervenuti nel periodo di pubblicazione;
- g) Rielaborazione della variante sulla base del parere del Servizio del Genio Civile competente per territorio e dei pareri e osservazione pervenuti;
- h) Istruttoria e parere finale del servizio del Genio Civile competente per territorio;
- i) Adozione definitiva della proposta di variante, da parte del Comitato Istituzionale. Dalla data di pubblicazione sul Buras della adozione definitiva, entrano in vigore su tutti i territori perimetrati le norme di salvaguardia, di cui agli artt. 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;
- j) Comunicazione a tutti i soggetti interessati circa le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e pareri espressi nel periodo di pubblicazione;
- k) Approvazione della variante denominata "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali"; con decreto del Presidente della regione previa deliberazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006
- l) Pubblicazione sul BURAS del provvedimento di approvazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario**

Aldo Manca

**p. Il Presidente del Comitato**

**Istituzionale**

Carlo Mannoni